

IL MARCHIO

GIORNALINO DELL'ISTITUTO TECNICO MARCHI

Numero 1

Gennaio 2025



IL MARCHIO SI RINNOVA... NUOVI VOLTI E TANTA ENERGIA!

Siamo felici di darvi il benvenuto alla nuova edizione del giornalino scolastico dell'Istituto Marchi di Pescia.

Quest'anno la redazione si è rinnovata! Grazie al successo dello scorso anno, si sono aggiunti molti alunni motivati e desiderosi di dare il loro contributo all'interno di questo progetto, che mira a far conoscere le attività del nostro Istituto, a dare voce a personaggi e eventi che caratterizzano questo momento storico e a intrattenere attraverso giochi e racconti.

Ecco la nuova redazione!

Il quintetto sportivo:
Bindi Gianluca(3^F),
Roberto Fiore(3^F), Ziri
Alberto (3^F),
Magnani Cristian(3^F),
Bindi Giorgia(3^F).



Il duo simpatico
e "buono": Kidus
Vanni(1^D) e
Niccolò
Orsi(1^D).

Il duo amante della musica
Tommaso Meconi(3^E) e
Isabell Giampetruzzi(3^A).

L'amante di
orologi
Federico
Billeri(3^E).



L'artista
Manuel
Raffaelli
(3^A).

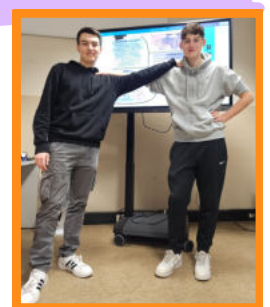
Chiara Riggio,
un'appassionata
scrittrice
(5^D).

Gli informatici David
Arapi(1^D) e Santoru
Vittorio(3^F).

Gli appassionati di
motori: l'euforico e
ferrarista Ciampi
Lorenzo(3^F) e
l'appassionato di
motociclismo
Francesco
Cosenza(3^F).



Alla guida del
progetto ci sono
ancora
l'"ingestibile"
professoressa
Feola e il
supremo
professor
Tonarelli.



Lapo Arnulfo 4^F
Matteo Lenzini 4^F

NOTIZIE DAL MONDO

GUERRA IN
SIRIA

PAG. 2

"CECILIA SALA
LIBERA"

PAG. 3

Stop alla
violenza!

pag. 4

Le interviste del Marchio

Pag. 7 e 9

I campioni toscani a Parigi '24

pag. 13

E poi ci siamo noi: i due veterani della scorsa edizione del giornalino scolastico: l'informatico Lenzini Matteo(4^F) e l'appassionato di scienza e di astronomia Lapo Arnulfo(4^F).



COSA È SUCCESSO IN SIRIA?

8 dicembre 2024 - La caduta del regime di Bashar al Assad

La storia di Bashar al-Assad

Bashar al-Assad è stato presidente della Siria dal 2000. Figlio di Hafez al-Assad, che ha governato la Siria per più di 20 anni, Bashar ha preso il potere dopo la morte del padre. Nonostante fosse visto come una figura più moderata, il suo governo è diventato sempre più autoritario nel corso degli anni, soprattutto dopo l'inizio della guerra civile nel 2011. La mattina dell'8 dicembre, dopo la vittoria dei ribelli, Bashar si è rifugiato in Russia perdendo il potere e lo Stato.



I problemi che hanno scatenato la ribellione

Repressione politica e mancanza di libertà: il regime autoritario di Bashar al-Assad limitava severamente le libertà civili e politiche.

Disuguaglianze economiche e corruzione: la crescente disuguaglianza e la corruzione tra le élite hanno alimentato malcontento tra la popolazione.

Influenza delle proteste arabe: la "Primavera Araba" ha ispirato i siriani a chiedere riforme e diritti, scatenando le prime manifestazioni contro il governo siriano.

Regime rovesciato da parte del popolo

È stata creata un'attività per rovesciare il regime di Bashar al-Assad, per porre fine alla sua dittatura, avviare una transizione democratica e ottenere anche un'autonomia per le regioni curde, in particolare nel nord-est della Siria, creando così un'alternativa politica e sociale che promuovesse la democrazia, i diritti umani e l'uguaglianza.



Le scelte dei cittadini

Ad oggi, dopo 44 giorni dalla rivolta, la Siria è entrata in un lungo e tortuoso periodo di transizione. Dal 27 novembre 2024, più di 350.000 persone hanno lasciato le proprie case per spostarsi in altri villaggi, nel tentativo di sfuggire alle ostilità.

Roberto Fiore 3^F
Vittorio Santoru 3^F

NOTIZIE DAL MONDO!



CECILIA SALA

La fine di un incubo

Cecilia Sala, giornalista di fama internazionale, nata a Roma nel 1995, è stata arrestata il 19 dicembre 2024 dallo stato iraniano, durante un viaggio per scopi lavorativi. La giornalista è nota per le molteplici collaborazioni con la Rai e con varie testate giornalistiche.

"L'intensa trattativa diplomatica per il rilascio della giornalista"

È stata detenuta nel carcere di Evin, a Teheran, per 21 giorni. Le autorità iraniane durante la detenzione non hanno formalizzato alcuna accusa verso di lei; tuttavia, si ritiene che l'arresto possa essere legato ad alcune sue dichiarazioni critiche nei confronti del governo iraniano. La situazione è stata per settimane incerta e ci sono state intense trattative diplomatiche per garantire la sua liberazione. Il governo italiano, guidato dalla premier Giorgia Meloni, ha inizialmente convocato l'ambasciatore iraniano, effettuato visite consolari, tenuto un vertice di emergenza e mantenuta alta la pressione diplomatica per ottenere il rilascio di Cecilia Sala e riportarla a casa il prima possibile.



"Le difficili condizioni di detenzione di Cecilia: isolamento e privazioni"

Durante la detenzione ha affrontato condizioni molto difficili, ha riferito ai suoi genitori di essere stata costretta a dormire sul pavimento della sua cella, esposta al freddo, con solo due coperte. Le luci nella cella restavano accese continuamente e le sono stati tolti anche gli occhiali da vista. Inoltre, è stata sottoposta a isolamento totale.

"Rilascio di Cecilia: il ritorno a casa e l'inizio delle indagini"

La famiglia di Cecilia ha chiesto inizialmente il silenzio stampa per evitare di complicare ancora di più la situazione.

Finalmente il 9 gennaio il governo ha felicemente comunicato alla stampa il rilascio di Cecilia. Al suo arrivo all'aeroporto ad aspettarla erano presenti la madre, il padre, l'attuale compagno, la premier Meloni e il sindaco di Roma. Successivamente è stata intervistata dalle forze dell'ordine per le indagini che verranno svolte.

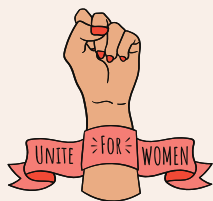
Auguriamo con tutto il cuore a Cecilia e alla famiglia di lasciarsi alle spalle questa brutta esperienza.



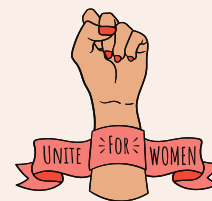
**ASCOLTA LA
TESTIMONIANZA
RILASCIATA DA
CECILIA SALA**



Federico Billeri 3^E
Francesco Cosenza 3^F



INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Giovedì 21 Novembre 2024, il cielo era cupo e solo fievoli raggi di sole riuscivano a penetrare le nuvole che, quella mattina, non indicavano il cammino che io ed i miei compagni stavamo percorrendo per raggiungere il Cinema Splendor di Pescia, dove si sarebbe svolto l'evento dedicato alla Giornata contro la violenza sulle donne.

La manifestazione ha avuto inizio nella piazza dinanzi al cinema, qui insieme agli studenti degli altri Istituti di Pescia abbiamo costituito un cerchio e una classe per volta ha letto una poesia.

La nostra classe ha presentato "Sono tornata da me" di Carla Babudri. La tensione era palpabile ma, all'interno di quel miscuglio di emozioni, emergeva sicuramente la felicità e l'orgoglio di essere lì, quel giorno, in quell'esatto momento.

Entrati nel cinema, abbiamo notato che le scale che portavano alla sala dove si sarebbe svolta la manifestazione erano state adornate da manichini vestiti con un indumento rosso sangue, medesimo colore dei palloncini che ci avevano accompagnato durante il tragitto.

A dare inizio alla manifestazione sono state tre ragazze: la prima apriva la tematica attraverso la lettura di un testo breve ma molto diretto, accompagnato poi dalle altre due ragazze che, sulle note della canzone "Ragazza con il cuore di latta", danzavano, catturando così l'attenzione dei presenti.

In seguito ci sono stati gli interventi delle autorità del posto coordinati dalla direttrice dell'Ospedale di Pescia, Giuditta Niccolai, che ha fatto intervenire le dirigenti degli Istituti, il comandante delle forze dell'ordine, il sindaco e vari professionisti che lavorano al consultorio o presso Centri psichiatrici. Ognuno di loro ha dato voce alle emozioni suscitate dal confronto con una tematica così importante; in particolare è emerso che la violenza sulle donne non è una questione da trascurare e che ad oggi i casi di femminicidio sono aumentati e troppo spesso il carnefice vive dentro le stesse mura della vittima. Professionisti e autorità, stimolati anche dalle nostre domande, sono riusciti a trasmetterci sicurezza e professionalità, sottolineando che lo Stato Italiano è impegnato da tempo, attraverso la disposizione di norme, nella lotta contro qualsiasi forma di violenza.



Nella seconda parte della manifestazione, ogni scuola ha presentato il proprio progetto con lo scopo di celebrare la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Tutti i progetti presentati sono stati emozionanti. Noi abbiamo realizzato un podcast con la guida del Prof. Antonio Riccio e della Prof.ssa Alisia Della Greca, costituito da vari casi di cronaca che abbiamo deciso di interpretare in prima persona, con lo scopo di immedesimarci nel dolore provato sia dalla vittima che dal carnefice. Questa opportunità ci ha toccato particolarmente e ci ha fatto maturare nei confronti di tematiche attuali che in qualche modo ci coinvolgono.

Gaia Capitani 4^A RIM

Per ascoltare il nostro podcast scansiona il seguente QR Code...



SICUREZZA SUL LAVORO

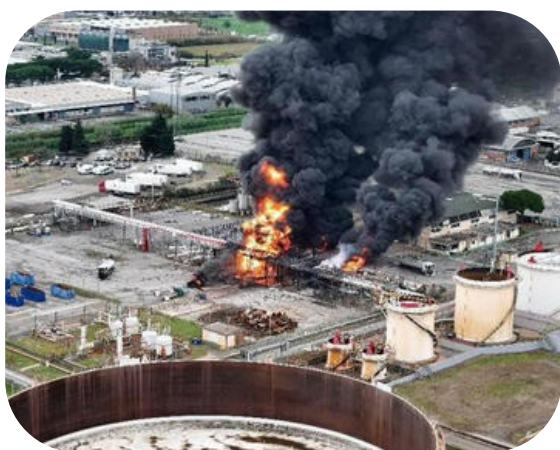
Toscana: le morti sul lavoro sono aumentate del 2% rispetto al 2023



La cronaca purtroppo continua a riportare episodi di morti sul lavoro. Nonostante le norme esistenti, sembra una strage senza fine.

La sicurezza sul lavoro è un aspetto fondamentale che riguarda la salute e il benessere di tutti.

Ogni lavoro presenta dei rischi, ma grazie a misure di prevenzione adeguate è possibile ridurre gli incidenti. Le aziende hanno la responsabilità di garantire che i propri dipendenti lavorino in ambienti sicuri, adottando politiche di sicurezza, fornendo formazione e utilizzando strumenti adeguati per prevenire pericoli.



Per far capire la gravità della situazione, riportiamo alcuni fatti di cronaca.

PIOMBINO- Martedì 17 dicembre 2024, nello stabilimento Jsw Steel Italy, un uomo è caduto da una scala di una gru nel magazzino rotaie.

CALENZANO - LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2024, INTORNO ALLE 10:30, UN'ESPLOSIONE HA INTERESSATO IL DEPOSITO ENI. L'AZIENDA MULTINAZIONALE PRECISA CHE LA SECONDA MANUTENZIONE PREVISTA PRESSO LE PENSILINE DI CARICO DELL'IMPIANTO NON ERA ANCORA INIZIATA. CINQUE OPERAI SONO MORTI E VENTISEI SONO RIMASTI FERITI.

CASTELLO DI MONSANO - 2 maggio 2024, ucciso sul lavoro operaio agricolo di 54 anni, Marco Meiattini, originario di Sinalunga, precipitato con un volo di sei metri nel vano montacarichi mentre spostava pancali.

SAN GIMIGNANO - 27 aprile 2024, un giovane di 31 anni, Francesco Mannozi, è stato travolto dal crollo di una parete. La montagna di detriti ha causato un morto e il ferimento, non in modo grave, di un altro muratore. Stava lavorando vicino a Mannozi, ma per sua fortuna pietre e calcinacci lo hanno sfiorato.

SAN PIETRO A VICO - La vittima si chiama Luca Cavati, 69 anni. L'allarme è scattato alle 9,30: sul posto sono giunti uomini e mezzi del 118, ma per il lavoratore non c'era più niente da fare. L'incidente è stato causato dal carrello elevatore che ha travolto la vittima mentre stava procedendo a retromarcia, nel piazzale esterno della cartiera.



**Isabel Giampetruzzi 3^A RIM
Gianluca Bindi 3^F**

FUNAMBOLI

vite in bilico

Il 26 Ottobre 2024 ho partecipato insieme ad altri studenti del nostro Istituto ad un evento dedicato a Franco Basaglia, lo psichiatra padre della legge che sancì la chiusura dei manicomi. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Pescia e dall'associazione RosaSpina, un gruppo di auto-mutuo-aiuto composto da persone seguite dal servizio psichiatrico pubblico.

Noi del Marchi abbiamo partecipato con il video "Funamboli", con il quale diamo voce a persone che affrontano la vita proprio come "funamboli" e che vogliono sfatare il mito del "matto strano e pericoloso".



Quest'esperienza mi ha aperto gli occhi su un mondo che conoscevo poco, facendomi capire quanto il concetto di "normalità" sia ancora da tanti travisato.

Leandro Torre 5^D

Diamo spazio alla creatività dei nostri amici funamboli

Dal racconto autobiografico "Non riesco a crederci neppure io" tratto dal libro "Squilibrio" di Marco Riccomini

«I medici dovevano accertarsi sul mio stato di salute in generale e di quello mentale in particolare. Avrebbero dovuto eseguire una TAC al cervello per sincerarsi che non ci fossero lesioni cerebrali, e un'analisi del sangue per verificare se avessi assunto allucinogeni o droghe varie. Tutti tentarono di dare un'interpretazione di quello stato così strano con deduzioni mediche o motivazioni dovute ad alterazioni della psiche.

Solo il tizio con il maglione celeste mi aveva detto cos' era realmente successo su quel piazzale maledetto, quando ero nel corridoio sulla sedia a rotelle: "Lei ha attraversato uno stato catatonico" - furono le parole dello psichiatra. Tant'è che abbozzai una discussione semantica sul significato di catatonico, dividendo in due la parola (cata-tonico), rendendomi conto, nel contempo, che non era stata la mia volontà a farmi decuplicare le forze, ma una sollecitazione esterna che aveva innescato quella serie di reazioni.»



LA RAGAZZA SOLA

Quando camminava
la solitudine di lei il mio cuore indovinava
Una ragazza
della vita pazza
Sola
come chi non si consola
Vederti un attimo camminare,
sentire la tua vita insieme alla mia
e in cielo andare

Anna Maria Mariani

Intervista al prof. Roberto Torre

Nuovo vicepresidente della scuola

Dopo che la professoressa Patrizia Perulli è andata in pensione, il ruolo di vicepresidente quest'anno è stato affidato al prof. Roberto Torre, docente storico di questo Istituto. Lo abbiamo intervistato facendogli alcune domande personali e professionali.

1. Quali materie ha insegnato nel corso di questi anni e in quali indirizzi?

Un saluto a tutti!

Volevo intanto ringraziare e complimentarmi con tutta la nuova redazione del giornalino che ha deciso di dedicarmi una pagina del suo primo numero. Non lo meritavo!

Per rispondere alla vostra prima domanda: ho insegnato Italiano e Storia in tutti gli indirizzi; in questi ultimi anni soprattutto nel settore economico e, in particolare, nel Triennio.



2. Negli anni passati, prima di assumere l'incarico di vicepresidente, ha ricoperto altri incarichi?

Sì, ho avuto diversi incarichi negli anni passati. Quello più importante è stato coordinare le attività di orientamento dell'Istituto. Me ne sono occupato per un lungo periodo e, da quest'anno, avendo l'incarico di vicepresidente, il ruolo è ricoperto dalla prof.ssa Sara Orsi.

3. È contento di ricoprire il ruolo di vicepresidente?

Sì, sono molto contento. Dopo molti anni di lavoro in questa Scuola sono felice di poter collaborare in modo fattivo con la Dirigenza, con lo staff di Vicepresidenza, con tutti i miei colleghi, col personale di Segreteria e con i collaboratori scolastici, affinché gli obiettivi didattici, educativi e formativi che l'Istituto si propone possano realizzarsi. Inoltre questo ruolo mi dà la possibilità di tessere nuove relazioni e di osservare la Scuola da un punto di vista inedito.

Unico neo: aver dovuto rinunciare ad alcune ore di cattedra. Stare in classe con gli studenti è infatti ciò che mi piace di più.

4. Si è trovato a suo agio in questi mesi oppure ha riscontrato qualche difficoltà?

Sì, mi sono trovato bene, anche se ci sono molte difficoltà e diversi imprevisti da affrontare ogni giorno ed ho naturalmente molto da imparare. Non sono solo però: ho intorno a me persone amiche, competenti e volenterose con le quali tentiamo ogni giorno di risolvere i vari problemi che si presentano.

Mi riferisco alla DS, a tutti coloro che collaborano con la Vicepresidenza, a tutti i miei colleghi, a tutto il personale della Segreteria e a tutti i collaboratori scolastici. Segreteria e collaboratori svolgono un lavoro talvolta silenzioso e poco riconosciuto ma di fondamentale importanza per l'Istituto.

5. Ci sono progetti in programma per migliorare le strutture del nostro istituto?

Con i fondi del PNRR è stato fatto tutto ciò che si poteva fare (ad esempio il miglioramento e l'abbellimento dell'atrio e del giardino). Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, la competenza è della Provincia. Oltre a questo c'è la netta volontà da parte della DS, di tutti i docenti, di tutto il personale della Segreteria e di tutti i collaboratori scolastici di offrire a ogni studente un ambiente sano, funzionale e accogliente.

6. Quali sono le priorità della scuola per quest'anno scolastico?

La priorità principale della scuola e di tutto il personale sono sempre stati e saranno sempre gli studenti. Il nostro obiettivo principale, come dicevo prima, è quello di garantire loro una didattica di qualità e, più in generale, una formazione culturale che dia loro la possibilità di esercitare il pensiero critico, di acquisire il senso di appartenenza a una comunità, di realizzarsi come futuri lavoratori ma anche e soprattutto come cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri.



7. A novembre si è verificato un guasto tecnico al riscaldamento della scuola, cosa può dirci a riguardo?

Problemi al riscaldamento ce ne sono sempre stati. Il riscaldamento dell'Istituto è legato a quello della palestra, della piscina e del Sismondi; tutti questi sono controllati da delle grandi caldaie gestite dalla Provincia. Spesso succede che ci siano dei blocchi e quello che possiamo fare è segnalare immediatamente il guasto e sollecitare la Provincia affinché venga riparato nel più breve tempo possibile.

Cristian Magnani 3^F
Alberto Ziri 3^F

I GIOCHI DEL MARCHIO

CRUCIVERBA LETTERARIO



INDOVINA L'AUTORE: CHI HA SCRITTO...



- Orizzontali:**
- 3. L'Aquilone
 - 6. Canne a vento
 - 7. L'Infinito
 - 9. Poesie corte e ermetiche sulla guerra
 - 11. Rosso Malpelo
 - 12. San Martino
 - 14. La Gerusalemme liberata

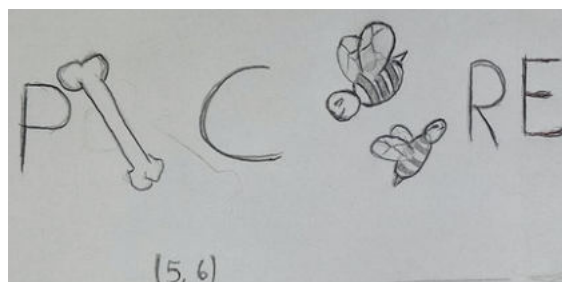
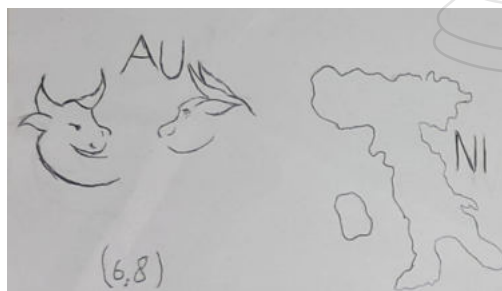
- Verticali:**
- 1. La Divina Commedia
 - 2. Ho sceso dandoti il braccio
 - 4. Il Secretum
 - 5. Alle fronde dei salici
 - 8. Petrolio
 - 10. A Zacinto
 - 13. L'Orlando Furioso
 - 15. La capra

CRUCIPUZZLE

Q O T P J M R C T P Y P A H J W
 T A N M I N O S S E I C M Q W F
 P Z U A L V F U T R C E D U M F
 T A O S Z V M S A A S R F U N M
 U E L Q T G S M D O K N O F N W
 T L K E Q R I I L F I S T L N W
 A W Z R O D A I Y B M A H E V Y
 N K D V I L T L A E R U O Y I M
 K P D H R I I R O U V L A C O B
 H P U N C G U T Q P I E X U S A
 A D K O O M B Q I T I K N C J Y
 M Z D J M G I F I C U T R N U T
 O Y H A J Z R C Y Z O I E N W C
 N T H L Y M O A V O B Q Z C R I
 V A X D V O D B S A Q E X N O S
 S S L B J R L J N N V U Z T W B

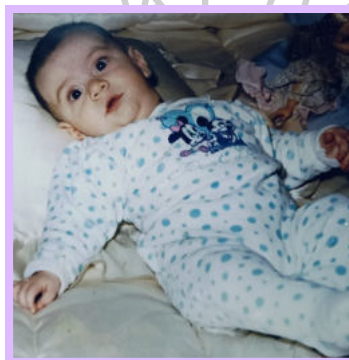
ACCADI • AUSTRALOPITECO • HAMMURABI •
 MESOLITICO • MINOSSE • NEOLITICO •
 PALEOLITICO • PIRAMIDI • SARGON • SCRIBA •
 TUTANKHAMON • ZIQQURAT

RISOLVI I REBUS



INDOVINA CHI?

Riconosci nelle foto due colonne portanti del nostro Istituto!



Chi si nasconde dietro il volto paffuto di questo dolcissimo bambino?

A chi appartiene questo volto sorridente?



David Arapi 1^D
 Niccolò Orsi 1^D
 Kidus Vanni 1^D



Federico e Kristian: i nuovi rappresentanti d'Istituto!



Il 25 Novembre 2024 ci sono state le elezioni studentesche fra 5 liste: sono stati eletti Angelini Federico (Lista I) e Bali Kristian (Lista IV). Abbiamo fatto loro un'intervista doppia, in cui emergono le loro volontà per questo anno scolastico.

Federico

Cosa ti ha spinto a candidarti?

Principalmente la mia passione per la politica. Questo è il primo passo verso di essa. Ho questo sogno dalla 1[^]/2[^] superiore.

Cosa pensi di offrire all'istituto?

L'idea che contraddistingueva la nostra lista era quella di fare delle assemblee di istituto un po' diverse da quelle classiche. Proponiamo prima di tutto di farle in palestra. Vogliamo parlare di argomenti più interessanti per noi ragazzi, chiamando qualcuno che ci possa aiutare. Abbiamo già qualcuno in mente ma per scaramanzia preferiamo non rivelare i nomi.

Angelini, parlati un po' del programma della lista "Voi con noi, noi per voi". Intanto come vi è venuto in mente questo nome?

La mia lista era composta da me e un mio compagno di classe, Cristian Negroi; abbiamo pensato a questo nome perché i rappresentanti d'Istituto dovrebbero essere due figure di riferimento per gli studenti. Il significato è questo: se voi ci votate, noi saremo a disposizione per voi in questi anni di superiori, che sono davvero importanti per le nostre vite.

Angelini, cosa vorresti fare per la festa d'Istituto?

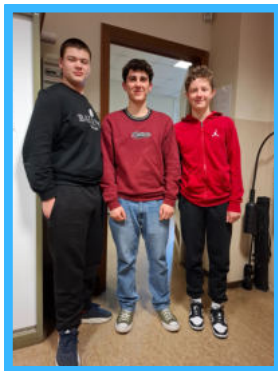
Riguardo alla festa d'Istituto io e Bali abbiamo idee un po' diverse e per questo stiamo pensando a qualcosa che vada bene a entrambi. La nostra idea era di fare la festa a scuola, ma ci sono dei problemi burocratici troppo grandi, perciò abbiamo pensato di affittare un agriturismo, mentre Bali vuole farla in una discoteca.

Angelini, abbiamo notato che vorreste fare qualcosa per orientare i ragazzi di quinta all'università. Come intendete fare?

Proveremo a studiare un po' le proposte che arrivano dalle università per vedere le migliori scelte e in più collaboreremo con preside e vicepreside per organizzare la parte orientativa per fornire ai ragazzi informazioni giuste.

Cosa ne pensi del problema del riscaldamento verificatosi il 25 novembre 2024?

Quel giorno, siccome non erano ancora stati eletti i rappresentanti, abbiamo agito insieme. Siamo andati dalla preside per parlarne e lei ci ha aiutati a trovare una soluzione; però qualche giorno dopo alcuni ragazzi hanno deciso di fare sciopero. Noi ci siamo dissociati perché, nonostante fosse un'azione pacifica, non era organizzata e preparata.



Kristian

Cosa ti ha spinto a candidarti?

Allora, sicuramente noi come lista "Ad Maiora" ci siamo candidati perché vogliamo migliorare il nostro Istituto sia da un punto di vista strutturale, quindi proporre delle modifiche a livello della struttura, sia da un punto di vista dell'organizzazione interna.

Cosa pensi di offrire all'istituto?

Noi abbiamo proposto diverse cose a favore dei ragazzi, come per esempio la settimana dello studente, durante la quale gli alunni hanno tempo e modo di recuperare le insufficienze.

Bali, perché la vostra lista si chiama Ad Maiora? Cosa significa?

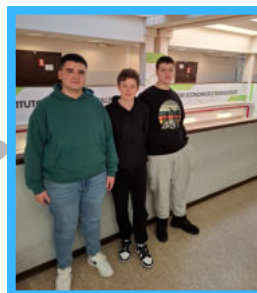
Ad Maiora significa verso cose più grandi, verso cose migliori e abbiamo scelto questo nome appunto



perché, come ho detto prima, puntiamo a delle cose migliori, quindi a migliorare la nostra scuola.

Bali, cosa vorresti fare per il ballo di fine anno?

Il ballo di fine anno si dovrebbe svolgere alla fine della scuola. Prima della serata vorremmo organizzare un evento che in America si chiama il prom: i ragazzi tutti vestiti per bene, con abiti eleganti, fanno le proposte alle ragazze per fare il ballo di fine anno.



Cos'è la Fashion Week?

La Fashion Week invece è una cosa che da qualche anno ormai non facciamo più. È un'iniziativa dedicata ai ragazzi di quinta: una settimana in cui loro si vestono a tema. L'anno scorso c'è stata solo la giornata in cui i ragazzi si sono vestiti da donne e le ragazze si sono vestite da uomini.

Bali, abbiamo letto che vorreste fare qualcosa anche per le ragazze dell'Istituto, cosa?

Noi abbiamo proposto di mettere delle scatole con gli assorbenti dentro i bagni per le ragazze, così che loro possano usufruirne in caso di necessità. Ci stiamo lavorando, lo proporremo al prossimo consiglio d'Istituto e speriamo che venga accettato.

Cosa ne pensi del problema del riscaldamento del 25 novembre?

Questo è un argomento un po' particolare perché il 25 novembre è stata la giornata delle elezioni e abbiamo dovuto fare tutto in pochissimo tempo, ma, grazie alla preside, abbiamo finito per la prima volta le votazioni in meno di due ore! Per quanto riguarda il riscaldamento, penso che sia un problema comune di tutte le scuole del nostro territorio. Comunque abbiamo visto che la situazione è ormai rientrata e che la provincia ci aiuta e ci ascolta.

David Arapi 1[^]D
Niccolò Orsi 1[^]D
Kidus Vanni 1[^]D



OPEN DAYS



La nostra scuola è divisa in due grandi “rami” principali:
Tecnologico ed Economico.

ECONOMICO

SIA

Scegli l'indirizzo Sistemi Informatici Aziendali se vuoi programmare nel mondo dell'economia.

RIM

Ti piacciono le lingue? Allora l'indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing fa al caso tuo! Puoi scegliere tra lo spagnolo, francese e tedesco.

AFM

Se invece ti piace più economia aziendale e politica, scegli l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing.

TECNOLOGICO

INFORMATICO

Con l'indirizzo informatico imparerai a programmare e a trasformare le tue idee in realtà.

E se trovi che l'informatica sia divertente, questa scuola fa al caso tuo!

ELETTRONICO

Scegli l'indirizzo elettronico se nel futuro vorrai lavorare nella dinamicità e nella creatività, dando spazio alla mente nei circuiti elettrici e non solo.

CARTARIO

L'indirizzo cartario ti prepara con competenze specifiche nel campo dell'industria e preparazione della carta; un indirizzo unico, in continua evoluzione!

Data la difficoltosa scelta che tanti studenti sono tenuti a fare in terza media, alcuni alunni si sono offerti volontari per guidarli e presentare loro la scuola durante le giornate di orientamento.

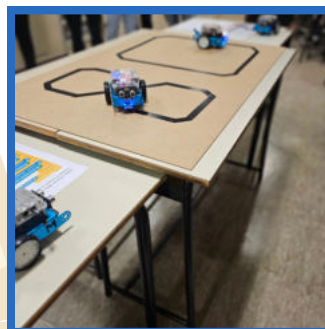
Nei giorni 23 novembre, 1 e 14 dicembre e 19 gennaio, si sono svolti gli Open Days della scuola dalle 15 alle 18. Gli studenti, aiutati dai professori, si sono suddivisi a seconda del loro indirizzo.



Alcuni studenti dell'indirizzo economico si sono suddivisi nel laboratorio Babele di lingue e nella classe 3A SIA,RIM, affiancati dalle professoresse Sabatini, Giuntoli, Fanucci, Lenzi, Fantozzi e Pucci. Per l'indirizzo tecnologico vari ragazzi sono stati affiancati dai professori Sapienza, Carosso, Gabriele, Tangredi, Catarsi, Lunatici, Agostini, Cinelli, Migliorini e Cardelli.



Noi eravamo nel laboratorio Asimov con la Professoressa Sapienza. Con gli alunni delle classi quarte e quinte abbiamo mostrato alcuni dei nostri progetti, tra cui gli elaborati del corso della stampante 3D, i droni, i robottini e Cisco Packet Tracer della classe quarta e i visori della classe quinta.



Durante gli open days abbiamo avuto la possibilità di aprire le porte del nostro mondo quotidiano ai curiosi studenti delle medie.

Giorgia Bindi 3^F
Lorenzo Ciampi 3^F

Le Signore della Letteratura

Bambina mia

*Bambina mia,
Per te avrei dato tutti i giardini
del mio regno, se fossi stata regina,
fino all'ultima rosa, fino all'ultima piuma.
Tutto il regno per te.*

*Ti lascio invece baracche e spine,
polveri pesanti su tutto lo scenario
battuti molto forti
palpebre cucite tutto intorno. Ira
nelle periferie della specie. E al centro,
ira.*

*Ma tu non credere a chi dipinge l'umano
come una bestia zoppa e questo mondo
come una palla alla fine.
Non credere a chi tinge tutto di buio pesto e di
sangue. Lo fa perché è facile farlo.*

*Noi siamo solo confusi, credi.
Ma sentiamo. Sentiamo ancora.
Sentiamo ancora.
Siamo ancora capaci di amare qualcosa.
Ancora proviamo pietà.*

*C'è splendore
in ogni cosa. Io l'ho visto.
Io ora lo vedo di più.
C'è splendore. Non avere paura.*

*Ciao faccia bella, gioia più grande.
L'amore è il tuo destino.
Sempre. Nient'altro.
Nient'altro. Nient'altro*

Mariangela Gualtieri

Mariangela Gualtieri scrive questa poesia per i bambini, che dovremmo sempre proteggere e amare, al fine di infondere loro coraggio e fiducia nella bellezza della vita.

La poetessa cerca di spiegare, con parole semplici, il mondo, senza nascondere il male, insegnando che l'essere umano non è una bestia, il pianeta non è prossimo alla fine, l'amore esiste e, finché ci sarà amore, tutto potrà essere salvato.



La bambina che è in me

Piccina, in questo mondo molta gente sarà finita nella lista nera di Babbo Natale. Sarà finita con la casetta piena di carbone.

Piccina, sai che, nonostante il mondo tondo tondo sia pieno d'amore, spesso si trasforma in tristezza e paure?

Piccina, sai che proprio grazie a questo siamo diversi? Non tutti sono in grado di vedere il male, la luce e lo splendore del mondo. Non tutti hanno amore.

Ti sembra strana questa parola, "amore"? Sai, piccina, l'amore è come l'aria: non si vede, ma senza di esso non si può vivere. È come una principessa che aspetta il suo principe in cima a una torre: l'amore è la forza che la fa aspettare. L'amore ci tiene vivi, ci fa battere il cuore, ci dà la forza di andare avanti.

Crederci nell'amore vero, sarà la luce che ti aiuterà a splendere nei momenti più bui quando tutto sarà perduto.

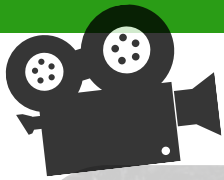
Crederci nell'amore inclusivo, sarà l'unica strada per vivere in modo più sereno.

Il sorriso, piccina, è un dono prezioso. È un piccolo raggio di sole che passa da una persona all'altra, portando speranza. Può far sentire meno solo chi è triste e ricordare che, anche nei giorni difficili, c'è sempre qualcosa di bello. Un sorriso sincero dice "ti vedo, e sono qui per te" senza bisogno di parole.

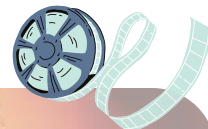
Guarda quell'albero, piccina. Ogni primavera si riempie di foglie nuove e ogni inverno si riposa. Anche noi siamo così: abbiamo i nostri momenti per crescere e quelli per riposare.

Ama sempre, piccina. Ama e vedrai che l'amore ti farà crescere.

Chiara Riggio 5^D



ANDIAMO AL CINEMA COL MARCHIO!



VENOM-THE LAST DANCE

Film diretto da Kelly Marcel, è il terzo capitolo che vede protagonisti l'anti-eroe Eddie Brock e il simbiote alieno che vive dentro di lui, Venom. Eddie e Venom sono in fuga, perché ormai ricercati e minacciati su tutti i fronti. I due, però, dovranno scegliere da che parte stare, quando un esercito di creature aliene atterrerà sulla Terra con intenti non proprio pacifici...

DUNE - PARTE II

Paul Atreides si raduna dietro Chani e i Fremen mentre trama la sua vendetta contro coloro che hanno distrutto la sua famiglia. Deve fare di tutto per prevenire un terribile futuro che solo lui può prevedere.

SONIC 3

Film diretto da Jee Fower, è il terzo capitolo incentrato sull'alieno blu simile a un riccio con il potere della supervelocità.

In questo terzo capitolo Sonic, Knuckles e Tails si ritrovano a dover fronteggiare un nuovo e formidabile nemico: Shadow, un misterioso villain con poteri mai visti prima. Con le loro abilità messe alla prova in ogni modo, il Team Sonic deve cercare un'alleanza inaspettata per fermare Shadow e proteggere il pianeta.

IL GLADIATORE II

È il sequel del celebre film "Il Gladiatore" con Russell Crowe del 2000. Il secondo capitolo sarà ambientato circa 30 anni dopo il primo e vede come protagonista Lucius, figlio di Lucilla e nipote di Commodus, salvato da Massimo Decimo Meridius alla fine del primo film. Anni dopo aver assistito alla morte dell'eroe Massimo per mano del suo perfido zio, Lucio si trova costretto a combattere nel Colosseo dopo che la sua patria viene conquistata da parte di due tirannici imperatori: Caracalla e Geta. Con il cuore ardente di rabbia e il destino dell'Impero appeso a un filo, Lucio deve affrontare pericoli e nemici, riscoprendo nel suo passato la forza e l'onore necessari per riportare la gloria di Roma al suo popolo.

Manuel Raffaelli 3^A RIM
Kidus Vanni 1^{AD}
Gianluca Bindi 3^{AF}

LA STANZA DI AGNESE

LA FORZA DI UNO SPETTACOLO

In data 4 dicembre, le classi 5C, 5E, 4E e 3E, dell'Istituto Marchi di Pescia, assieme ad altri Istituti della zona, hanno partecipato alla messa in scena, al teatro Manzoni di Pistoia, del monologo "La stanza di Agnese". Lo spettacolo, la cui durata non rappresenta un peso per lo spettatore in quanto coinvolgente, è volto a sensibilizzare il pubblico riguardo agli effetti della mafia.



La trama, sviluppata dalla produzione pugliese "Meridiani Perduti Teatro", descrive dettagliatamente la vita di Paolo Borsellino, mediante il personaggio di Agnese, la moglie, interpretata da Sara Bevilacqua. Agnese, protagonista dello spettacolo, inizia raccontando le proprie memorie di vita quotidiana. Sin dalle prime battute emerge la volontà del regista di evidenziare le caratteristiche più delicate della famiglia in questione.

Molti sono infatti i particolari ricordati da Agnese, invasa da sentimenti profondi, come un'allegria quasi nostalgica affiancata occasionalmente da forte tristezza, ben interpretati dall'attrice. Il marito Paolo Borsellino, un giovane magistrato di nota importanza, viene presentato come una figura centrale all'interno della famiglia, sempre presente, anche se costretto a barcamenarsi tra casa e lavoro. I figli hanno un ruolo fondamentale nella descrizione del proprio padre, per i quali quest'ultimo dimostra un affetto molto profondo, talvolta protettivo.

Le stragi mafiose sono rappresentate da un gesto forte ed efficace di Agnese: l'afferrare un paio di scarpe per ogni rispettiva vittima della mafia. Le scarpe di Paolo Borsellino, realmente appartenute al magistrato, rappresentano la sua morte durante la strage di via D'Amelio, avvenuta il 19 Luglio 1992. Esse hanno grande valenza simbolica e sentimentale nello spettacolo. L'attrice stessa, Sara Bevilacqua, si rivolge al pubblico descrivendo il proprio animo fortemente colpito da tale gesto.

Gli studenti, successivamente alla visione dello spettacolo, sono stati invitati a riflettere sull'argomento in teatro e nelle proprie classi.

Tommaso Meconi 3^{AE}

OLIMPIADI

Campioni olimpici toscani a Parigi 2024

Ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, ben 39 atleti toscani hanno rappresentato la nostra regione, 21 donne e 18 uomini, molti dei quali hanno raggiunto il podio in diverse discipline.

Ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 Jasmine Paolini, tennista lucchese, si è spinta fino al terzo turno del torneo singolare femminile, prima di essere eliminata dalla slovacca Anna Karolina Schmiedlova. In coppia con Sara Errani, invece, raggiunge la finale del torneo in doppio, vincendo la medaglia d'oro, la prima nella storia del tennis italiano.



Filippo Macchi, schermidore pisano, ha vinto la medaglia d'argento nel torneo individuale del fioretto maschile ai Giochi Olimpici di Parigi 2024. L'azzurro è stato sconfitto in finale dall'atleta di Hong Kong, Ka Long Cheung per 15-14.

Gabriel Rossetti, nato a Firenze, ma cresciuto a Ponte Buggianese, il 7 marzo 1995, è un tiratore a volo italiano vincitore di due medaglie d'oro ai Giochi Olimpici di Rio de Janeiro 2016 nell'individuale ed ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 nello skeet a squadre.

È assistente capo della Polizia di Stato e membro del Gruppo Sportivo Fiamme Oro.



Le Olimpiadi di Parigi si sono chiuse con una vittoria storica: la nazionale italiana di pallavolo femminile ha conquistato il primo oro olimpico della sua storia. Tra le campionesse anche le toscane Sarah Fahr e Carlotta Cambi.

Alberto Ziri 3[^]F

L'ora del racconto...

Ghosttown.



Un nome che rimbomba nelle vie deserte.

A Ghosttown non era difficile sparire. Un messaggio letto o ignorato, una chiamata non ricevuta, e in un battito di ciglia diventavi un fantasma, senza neanche accorgertene, senza avere il tempo di saper dire addio.

Per Erik, un ragazzo dai capelli arruffati e lo sguardo sempre fisso al suolo, Ghosttown non era solo una città, era la paura che camminava tra le sue strade.

Con l'inizio del primo anno di superiori, non era solo una nuova scuola a intimidirlo, ma anche un mondo che lo inghiottiva, dove il confine tra reale e virtuale si confondeva e nulla sembrava come prima.

La tecnologia stravolgeva.

Ogni studente aveva un'interfaccia personale che gli permetteva di accedere a una realtà aumentata ovunque andasse, ma per Erik quella realtà non era altro che una barriera tra lui e il mondo, un altro motivo per sentirsi invisibile, come se la sua esistenza si stesse lentamente dissolvendo in un mare di tecnologia. L'unica persona che sembrava davvero vederlo era il professore di storia, il signor Grayson, un uomo di altri tempi, vestito con abiti che sembravano appartenere a un secolo passato, con un atteggiamento burbero che nessuno riusciva a sopportare. Parlava di storia come se fosse un antico mago, citando eventi e persone lontani nel tempo come se fossero ancora vivi; sembrava che volesse avvertire i suoi studenti di qualcosa. Ripeteva sempre, ogni volta con la stessa voce severa, quasi minacciosa: «La realtà è ciò che viviamo, non ciò che vediamo attraverso uno schermo». Nonostante il suo modo di fare, c'era qualcosa di rassicurante in lui, un'ombra di saggezza che Erik non riusciva a decifrare.

Ogni mattina, Erik attraversava la piazza principale della città, come se il tempo stesso si fosse fermato intorno a lui. Passava davanti a quella casa isolata, l'unica che spiccava tra tutte le altre, un luogo avvolto in un silenzio inquietante.

Si diceva che lì visse qualcuno che aveva scelto di staccarsi dal mondo, rifiutando la tecnologia, come un'anima errante in un'epoca che correva troppo velocemente. Una scelta strana in un mondo dove ogni gesto, ogni parola, ogni pensiero era ormai tutt'uno con lo schermo. Erik la osservava sempre, e si chiedeva cosa significasse davvero essere soli, in un posto come quello. E se quella fosse la sua stessa sorte?

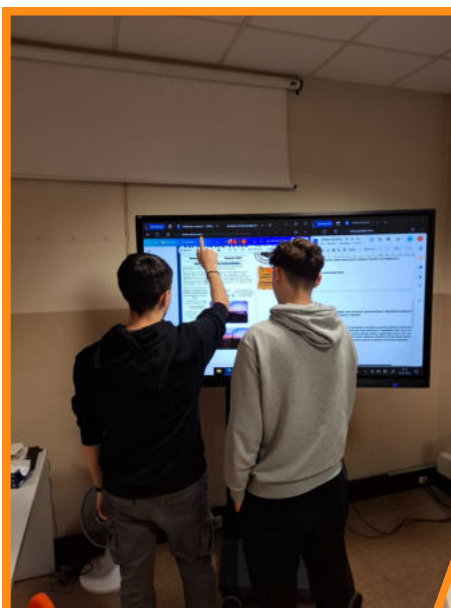
Ogni giorno, il peso di quella domanda sembrava crescere nella sua mente, e ogni risposta che si faceva strada era sempre più confusa della precedente.

Ricordava l'estate passata con i suoi amici delle medie, i giorni spensierati, pieni di risate e promesse. Ma ora, con la nuova scuola e la nuova realtà, qualcosa stava per cambiare. Quella connessione che sembrava indissolubile, si stava lentamente sfilacciando. Ogni giorno, Erik sentiva di più il vuoto tra sé e gli altri, il peso della distanza. E poi c'era Sam, il suo migliore amico, l'unico che ancora gli parlava, l'unico che ancora lo cercava. Fino a quando sarebbe rimasto al suo fianco, prima che anche lui si perdesse nell'ombra della città? Un altro volto dimenticato in un mare di notifiche?

Il mondo sembrava muoversi senza di lui, come se Erik fosse intrappolato, invisibile a tutti. Ma qualcosa non quadrava. Non era solo una questione di solitudine. C'era qualcosa di strano, qualcosa che gli sfuggiva, che non riusciva a mettere a fuoco. La casa isolata, il professore Grayson... forse avevano la chiave di ciò che stava accadendo.

Ghosttown non era solo un posto. Era un labirinto di ombre, e Erik doveva decidere: rimanere un fantasma tra tanti, o cercare la sua strada verso la luce. Ma sarebbe riuscito a farlo prima che il buio lo inghiottisse del tutto? La risposta, forse, si nascondeva dietro quella porta chiusa della casa isolata, dove la realtà e l'illusione sembravano mescolarsi in un pericolo che nessuno si aspettava.

to be continued...



LA REDAZIONE DEL MARCHIO AL LAVORO!

